

## I NUOVI INQUILINI DELLA GALLERIA

## Griffe e fondi cercano posto in Salotto

Sono trenta gli affitti in scadenza nel 2020. Interessati anche gruppi arabi e cinesi

## A TERMINE

GIOIELLERIA CURRADO <b>Piazza Duomo 21</b> scadenza 17 gennaio 2018
NARA SILCA CAMICERIA <b>Piazza Duomo 21</b> 4 giugno 2018
RISTORANTE DELICIOUS <b>via Dogana 2</b> 30 giugno 2018
RISTORANTE GALLERIA <b>Galleria</b> 30 ottobre 2018
FRATELLI PRADA <b>Galleria</b> 17 dicembre 2018
STEFANEL <b>Galleria</b> 10 febbraio 2019
GIORGIO ARMANI <b>Galleria</b> 3 giugno 2020
SARTORIA ROSSI <b>via Pellico 1</b> 3 giugno 2020
CADÈ <b>Galleria</b> 4 giugno 2020
BRIC'S <b>Galleria</b> 4 giugno 2020
BAR MARINO <b>via Marino 7</b> 4 giugno 2020
CIELO OROLOGERIA <b>piazza Duomo 17</b> 5 giugno 2020
CHANEL (prossima apertura) <b>Galleria</b> 5 giugno 2020
CHURCH'S <b>Galleria</b> 5 giugno 2020
RUGGERI ABBIGLIAMENTO <b>piazza Duomo 21</b> 9 giugno 2020
TELECOM ITALIA <b>Galleria</b> 9 giugno 2020
GIOIELLERIA GRIMOLDI <b>piazza Duomo 21</b> 10 giugno 2020
GIOIELLERIA VERGA <b>piazza Duomo 21</b> 10 giugno 2020
BORSALINO <b>Galleria</b> 10 giugno 2020
MEJANA <b>Galleria</b> 11 giugno 2020
BIFFI RISTORANTE <b>Galleria</b> 12 giugno 2020
CRAVATTIFICIO ZADI <b>Galleria</b> 25 giugno 2020
ALGANI SOUVENIR <b>piazza Scala</b> 12 novembre 2020
LUISA SPAGNOLI <b>Galleria</b> 27 novembre 2020
TOD'S <b>Galleria</b> 2 dicembre 2020
VERSACE <b>Galleria</b> 8 dicembre 2020

## Chiara Campo

■ L'anno clou per la Galleria che ha appena festeggiato il 150esimo anniversario sarà il 2020. Scadranno quasi contemporaneamente i contratti d'affitto per almeno venti inquilini del Comune, e tra i grandi nomi ci sono Chanel (che deve ancora inaugurare la boutique), Giorgio Armani, Tod's, Versace o Borsalino. Le vetrine del lusso a cui difficilmente la giunta vorrà rinunciare, anche se per difendere il principio della gara a tutti i costi e senza diritto di prelazione per chi occupa anche da vent'anni i locali sta inanellando una serie di ricorsi. Solo l'11 dicembre arriverà la sentenza sull'asta impugnata dai titolari della Locanda del Gatto rosso e del ristorante Il Salotto e che ha congelato di fatto almeno per un anno l'ingresso dei vincitori. C'è un altro contenzioso in corso, quello presentato dalla gioielleria Leo Pizzo che ha perso la gara (gli spazi sono stati assegnati formalmente all'argenteria Del Vallino) ma torna alla carica sulla necessità di introdurre il diritto di prelazione nei bandi. Il sindaco Sala e l'assessore al Demanio Roberto Tasca in occasione delle ultime scadenze hanno fatto eccezione solo per il Camparino, riconoscendo il diritto di rimanere come bottega storica. Negli altri casi, non hanno ceduto ai pressing di chi chiedeva di evitare le aste o lasciare almeno una corsia preferenziale a chi ha investito migliaia di euro negli anni per la ristrutturazione dei locali, confidando nel rinnovo automatico. Le attività che non sono colossi della moda si domandano ora se la linea dura reggerà alla scadenza delle grandi griffe e se ci sarà un trattamento equo per tutti. Nell'anno che potrebbe rivoluzionare la mappa delle vetrine tra piazza Duomo e il Salotto scadono anche il negozio di souve-



AMBITA Gli spazi della Galleria sono molto ricercati da chi vuole visibilità

nir Algani, il cravattificio Zadi, la gioielleria Grimoldi, Cadè, Sartoria Rossi. Nomi che magari godono di meno appeal rispetto a Versace o persino Telecom che a quasi due anni dalla scadenza ha appena rifatto tutti gli spazi.

## GRANDI MARCHI

Tod's, Armani, Versace e Borsalino tra gli inquilini vicini alla fine della concessione

Sono quasi una trentina i contratti in scadenza tra il 2018 e il 2020. Si vocifera che parecchi marchi stiano bussan-

## GARE PER TUTTI

Camparino escluso, il Comune non ha ceduto al pressing di chi chiedeva di evitare le aste

do alle porte del Comune per informarsi sugli spazi che andranno a breve all'asta ma nel 2018 «ballano» solo la gioielleria Currado e Nara Camice in piazza Duomo, il ristorante Galleria che potrebbe avvalersi in extremis della promozione come bottega storica circa due settimane prima della scadenza e - tutti giurano che non sarà a rischio - la grande boutique Fratelli Prada. Per il negozio su due piani di Stefanel, uno spazio appetibile quasi all'ingresso della Galleria per chi arriva da piazza Duomo, la scadenza è fissata invece al 2019.

E a quanto pare sul Salotto di Milano stanno mettendo gli occhi anche un fondo cinese e uno arabo. Come ha ricostruito nei giorni scorsi il Sole 24 Ore, ci sarebbero movimenti in corso per subentrare alle due società di Alessandro Rosso, Townhouse e SevenStarsn che dal 2012 hanno vinto ben tredici gare del Comune aggiudicandosi un lotto dopo l'altro ottomila metri quadri della Galleria. Rosso gestisce l'hotel a sette stelle TownHouse e anche ristoranti, un'osteria, un museo storico. L'affitto totale ammonta a 2,9 milioni di euro. E non sorprenderebbe una cessione in blocco, visto che già un anno fa era venuto a galla un debito col Comune di 1,7 milioni di euro per affitti non pagati. Da Palazzo Marino fanno sapere che le rate del 2017 sono state tutte versate regolarmente e la società sta rispettando il piano di rientro negoziato per il buco di un trimestre del 2016.



## PERSONAL TRAINER E SPA A DOMICILIO

La filosofia di Hemeras è di far sentire il cliente a casa ma con i comfort di un hotel stellato. Si può prenotare la baby sitter, l'interprete, personal shopper o uno chef a domicilio. Nelle foto in alto la struttura in Galleria e sotto la torre Solaria a Porta Nuova



è di far sentire il cliente a casa, con tutti i comfort di un hotel a cinque stelle. Soprattutto i turisti stranieri preferiscono l'ambiente riservato dell'appartamento al grande albergo. In questo caso la reception è centralizzata ma dal momento in cui entrano in stanza gli ospiti hanno una persona dedicata a disposizione 24 ore su 24, possono chiedere ticket per eventi, spa e chef a domicilio, interprete, guida turistica, baby sitter, personal shopper e personal trainer, anche il servizio di cucito su misura. E come in un normalissimo hotel, gli appartamenti sono dotati di connessione wi-fi, servizio pulizia giornaliera, cambio biancheria. Di recente il gruppo ha acquistato il ristorante Valentino Vintage di corso Monforte 16, a disposizione dei clienti per la pranzo e la cena.

Tutte le stanze si possono prenotare anche con la formula «day use», per una determinata fascia oraria, richiesta da professionisti che hanno bisogno di una location per incontri di lavoro o per girare spot pubblicitari e servizi fotografici, mostre.

Nell'ultimo anno l'offerta a Milano è cresciuta dell'88%. La clientela nei mesi estivi? «Soprattutto stranieri - riferisce Del Mastro -: arabi, europei cinesi, anche il mercato russo sta crescendo molto». In fondo alla classifica per ora ci sono i sudamericani, solo il 5% del target, gli asiatici invece sono intorno al quindici per cento del totale. E adesso Hemeras punta ad aprire anche a Brera, zona Cadorna.

## NUOVE TENDENZE

## In San Babila o con vista Duomo ora va di moda l'hotel «diffuso»

In 2 anni Hemeras ha aperto 60 case-boutique in centro. Ha vinto un'asta e dalla primavera è anche nel Salotto

Gianluca del Mastro, punta ad espandersi ancora parecchio in città, poco prima dell'estate ha inaugurato più di dieci strutture anche a Firenze (tutte vicino agli Uffizi, Palazzo Pitti e alla cattedrale di Santa Maria del Fiore), a

fine agosto ha debuttato a Roma con due boutique-house in corso Vittorio Emanuele ed è presente anche a Forte dei Marmi con ville e due yacht. Ora punta ad espandersi anche all'estero.

La filosofia dell'«hotel diffuso»